

Rome, le 12 Giugno 1910

Egregio Signore ed Autorevole Collega

Le scrivo in lingua italiana per non essere frainteso nel significato di qualche vocabolo di una lingua non mia: del resto anche scrivendo in francese la mia lettera dovrebbe a Lei essere egualmente da altri tradotta.

Con premessa rispondo alla Sua bizzarra del 10 giugno sulla quale Ella con squisita cortesia domanda il mio modesto parere e Le rispondo in via di massima, di diritto, e di fatto. La sua proposta di nominare il Prof. Murray a capo Divisione di Statistica viene a modificare sensibilmente una troppo recente deliberazione del Comitato Permanente relativa alla nomina in via di esperimento dei Prof.^{ri} Janiacone, Lorenzoni, e Ricci; deliberazione che fu presa a

Onorevole

Sig.^{ro} David Lubin

Delegato per gli Stati Uniti di America

FAO LIBRARY
Roma

maggioranza dopo lunga discussione e con un voto che fu manifestazione della più ampia libertà, perché fu ammoneso a votare per la Curia e l'illustre collega Delegato di Francia che si sapeva avrebbe votato contro la proposta pur non avendo la Delegazione; tanto vero che questo pervenne nella susseguente adunanza del Comitato Permanente. Una nuova nomina adunque che muterebbe sostanzialmente un così recente voto non mi sembra né opportuna, né conveniente alla serietà delle nostre deliberazioni.

2) Io non so se Ella avesse facoltà di scegliere persona che sostituisse il Chiar.mo D. Clark dimissionario. Questa facoltà non le fu data ad ogni modo dal Comitato Permanente; quindi qualsiasi impegno ha carattere strettamente personale ed è di diritto nulla mancando l'approvazione della 1^a Commissione ~~et~~ del Comitato stesso. Ciò vale a salvaguardare qualsiasi responsabilità di Lei, di fronte al nuovo candidato e quand'anche quella tale facoltà di scelta Le fosse stata data, ciò che ignoro, dall'on. ex Presidente, e fusse dubbio che in tal caso Ella avrebbe certamente chiesto consiglio all'on.

Presidente nuovo eletto, il quale dimostro
di avere viste differenti dalle sue.

3) È certamente notorio che le Dottrine Statistiche
che hanno avuto nell'America del Nord notevole
progresso, ma non è escluso che questi
progressi siano ottenuti anche in altri paesi,
da non obbligarsi nel caso di privare
gli Stati Uniti di eminenti statistici,
che vorrebbero poi giustamente essere remunerati
con stipendi per l'Italia e per l'Europa
assolutamente favolosi, come ebbi a
dire in seno al Comitato Permanente a
proposito della nomina del Dr. Clark.

Il concetto che deve aver mosso l'on. Cappelli a
far guidare il carro dell'Istituto da tre notissime
personalità italiane non lede i desiderati
dell'assemblea sull'internazionalità
del Personale adibito all'Istituto. Abbiamo
infatti 4 capi Sezione: un Tedesco, un Francese,
un Svizzero, ed un Danese, oltre a molti
stranieri all'Italia nel personale inferiore.
Il personale quindi è e permane nel suo
carattere internazionale sia pure con la sostituzione
di due italiani ad un americano e
ad un belga.

Essa s'impadronisce perché coi nuovi eletti si
deve fare un anno di prova, ma egual

712/4

prova per eguale durata dovremmo farla
anche col Prof. Murray: quindi parità di
condizioni e spese sostanzialmente minore.
Concludo suscitandomi con Lei, per cui sento
tanta ammirazione e stima, se mi sono
permesso esporre con franchezza forse rude
la mia richiesta opinione, e La prego nel
bene e nell'interesse di questa Istituzione,
che è sorta dalla Sua mente alacra ed una-
nitaria a non voler frapporre ostacoli al
programma che il nuovo Presidente si è
proposto di svolgere, riservandosi tutti a
giudicarlo dai risultati ch' Egli saprà otte-
nere.

Gradisco, autorevole Collega, l'attestato della
mia perfetta considerazione -

Dono Emanuele Praini
Delegato della Rep. D. Nicaragua